



# COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 102 DEL 20/12/2017

OGGETTO: Servizio di gestione integrata dei rifiuti . Proposta per l'approvazione del piano finanziario 2017.

L'anno duemiladiciassette il giorno venti del mese di Dicembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila
2) Perri	Clorinda	10) Di Dio	Giovanni
3) Cunia	Salvatore	11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio	12) Alessi Batù	Vanessa assente
5) Zuccalà	Calogero	13) Cumia	Kevin
6) Strazzanti	Stella	14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni	15) Ferrigno	Giuseppe
8) Strazzante	Michela	16) Barresi	Jasmine

Presenti n. 13

Assenti n. 3

Scrutatori:

Ferrigno Fabrizio

Ferrigno Giuseppe

Tambè Alessandro

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

**Il Presidente del Consiglio** dà lettura della proposta di deliberazione. Il Presidente del Consiglio dà la parola al consigliere Tambè.

**Il Consigliere Tambè:** la proposta di deliberazione in maniera organica richiama un po' l'escursus che abbiamo vissuto negli ultimi tre anni in merito alla tematica in questione; è chiaro che la proposta senza l'analisi del piano finanziario diventa incomprensibile perché la cifra che viene richiamata poi nell'articolato della deliberazione di € 1.888.784,99, viene estrapolata dal piano finanziario. Fa una sintesi degli esiti delle riunioni che la Commissione bilancio ha dedicato a questo importantissimo tema. E' chiaro che nell'analizzare il piano finanziario che soggiace poi alla deliberazione stessa, avremmo bisogno per forza dell'ausilio dell'architetto Costa, che è stato presente nelle riunioni di Commissione e anche del dottore Diliberto. Visto che non ci sono i verbali della Commissione non mi dilungo comunque più di tanto e vado al cuore di alcuni problemi che sono stati individuati in Commissione bilancio. La Commissione bilancio ha lavorato molto su questo tema, era presente in modo assiduo il presidente, la collega Strazzanti ed io, siamo stati ore e ore ad analizzare numeri, tabelle, confrontandoci con gli uffici. C'è stata anche la presenza del Sindaco, e nell'ultima seduta anche della collega Danila Flammà, del collega Vetriolo nella sua qualità di Consigliere comunale e componente della Commissione e del collega Cumia. C'è stato quindi un concorso da parte di tutti nell'analizzare questo piano; abbiamo dato atto, in quelle riunioni di Commissione, che questa volta gli uffici hanno cominciato uno sforzo che era stato richiesto l'anno scorso dal Consiglio comunale, quando bocciò il piano finanziario 2016, e la relativa tariffa che doveva poi finanziarlo; uno sforzo che è quello di calare i numeri che effettivamente corrispondono alla spesa sostenuta dal nostro Ente per espletare il servizio di raccolta dei rifiuti. Dico uno sforzo, perché non è completo. Adesso passo all'analisi dei vari aspetti. Sicuramente, i colleghi che sono stati presenti in Commissione, se scordo qualcosa, per il contributo dato ai lavori della Commissione, avranno modo di implementare le cose che io ora sto dicendo. Andiamo al quadro dei numeri perché è quello che ci interessa. In tutti i casi è stato fatto notare anche che la premessa di questo Piano ci dice che i dati inerenti la produzione dei rifiuti pro capite fa riferimento ad una popolazione residente di circa 13.300 abitanti, come rilevato dall'ufficio anagrafe comunale, in data 30 luglio 2016. Voglio riprendere questo dato perché mi serve poi per altre analisi che voglio fare. Il Piano ci dice pure che, nell'introdurre l'analisi dei costi, la metodologia del servizio che è stata scelta è quello del porta a porta; ammette chiaramente che non c'è stata la distinzione fra le varie frazioni merceologiche di rifiuto, in quanto comunque non c'è stata manco la possibilità di conferire il rifiuto umido nella piattaforma di Dittaino per il compostaggio. Quindi siamo in una fase in cui il servizio è stato espletato senza la possibilità di differenziare il rifiuto. Anche ciò è una premessa che faccio perché poi serve nell'analisi delle tabelle dei costi.

Prima di andare nell'analisi della tabella dei costi, mi piacerebbe fare una proposta che penso probabilmente i colleghi sicuramente accoglieranno: forse più del Magnetofono, servirebbe in casi come questi un proiettore. Sarebbe l'idea migliore, perché sono numeri che noi abbiamo davanti, ma chi ci segue da casa non li ha, quindi proiettare questi numeri forse sarebbe l'ideale. Lo faccio come proposta, come monito però mi riservo di proporre in merito qualcosa, un'iniziativa che vada in tal senso proprio per rendere la intellegibilità dei dati, di ciò che noi leggiamo, più facile da parte di chi ci segue da casa ma anche di chi è in aula e non ha le carte davanti. La tabella riepilogativa dei costi è divisa in due sezioni: la prima Sezione conosce una disaggregazione dei dati di costo, la seconda sezione risponde al dettato, alla richiesta di informazione che richiede un DPR che è il 158 del 99. Il costo del personale, parliamo degli operativi, ammonta a 834.345,19 euro. Qui è stato fatto come dicevo in premessa, un tentativo di calare i numeri effettivi che il Comune ha speso. Ciò è stato fatto in quanto la premessa è utile perché si è preso a riferimento il dato consolidato del primo semestre, quindi i costi effettivamente sostenuti per il primo semestre dell'anno 2017, e da quanto emerge dalla relazione, poi si è proceduto a fare una proiezione per gli altri sei mesi dell'anno, una sorta di ragguglio all'anno, per gli altri sei mesi. Questa metodologia se è stata utile

per poter verificare i costi effettivamente sostenuti dal nostro Comune, ripeto per espletare il servizio di raccolta dei rifiuti. Ciò ha dei limiti che farò emergere per ogni singola voce. Ha dei limiti per due motivi. Primo motivo: siamo al 20 dicembre dell'anno 2017 quindi a ridosso dell'approssimarsi della data finale dell'anno, quindi probabilmente la proiezione poteva essere un tantino più precisa e puntuale, sempre nel tentativo di rispondere a quel monito che fece il Consiglio Comunale l'anno scorso quando bocciò il piano finanziario e le aliquote relative che dovevano finanziarlo. Quando si chiese a gran voce, a chi di dovere, di elaborare un Piano finanziario che fosse la risultante di tutti i costi effettivamente sostenuti per espletare il servizio a Barrafranca. Non una cosa calata dall'alto, così come fu l'anno scorso da parte dell'ATO SRR, Piano che ci calarono addosso, "Questi sono i costi e questi dovete approvare!". Quello fu il principio per cui il Consiglio l'anno scorso bocciò quel Piano e aspetta ancora, questo Consiglio comunale, una proposta per l'anno 2016. Anche perché, ribadisco, siamo ancora in vigenza di approvazione dei bilanci. Noi siamo un Comune in dissesto, essendo un Comune in dissesto, i tempi, i termini per l'approvazione dei bilanci, non sono più quelli normali dettati per tutti gli altri Comuni che non sono nel nostro status ma sono altri; quindi noi i Piani, i costi e le entrate possiamo determinarli, quindi siamo ancora in attesa del Piano 2016. Nel verbale che non è pervenuto alla Presidenza, si evince anche un altro monito che io avevo fatto in una delle sedute della commissione, in cui chiedevo al Sindaco di provvedere a reperire anche un parere da questo punto di vista, un parere tecnico che aiuti il Consiglio nella determinazione per capire se siamo ancora nei termini (io ho una mia convinzione in merito ma sono un Consigliere comunale, non sono un tecnico): in questa stanza, in questa sede, aiuto il Consiglio Comunale a capire se siamo ancora nei tempi per approvare Piani finanziari e tariffe relative per l'anno 2014, 2015 e 2016 oltre al 2017, in modo da evitare un danno all'Ente e dare certezza ai cittadini barresi su qual'è la tariffa legittimamente adottata e approvata. Altrimenti diamo lavoro a tante persone che fanno ricorsi, vincendoli, creando danno all'Ente oltre a creare dubbi nella mente dei cittadini.

Torno al piano finanziario 2017. La voce "Personale", ci riporta 21 unità, 18 unità di cantiere full time e tre unità part time. Io adesso comincio a formulare delle domande e poi chiedo all'architetto Costa magari di segnarsele, perché lui è l'interlocutore di tutti noi: le 18 unità full-time e le tre unità part time sono stati presenti dal primo gennaio 2017 sino ad oggi, presumibilmente tutto l'anno, visto che dal 16 ottobre del 2017, quindi da un mese e qualcosa, noi abbiamo una ditta che (individuata con le tipologie specifiche tipiche dell'ordinanza e dell'incarico che è stato dato da parte dell'amministrazione), sta espletando il servizio in sostituzione di quello che veniva svolto dall'Ato per tutti i Comuni e in attesa, nelle more che si espleti la gara per individuare la ditta che per sette anni dovrà fare il servizio?

La seconda voce riguarda il nolo degli automezzi e ritiene che vi sia stata l'esigenza perché gli automezzi dell'Ato non funzionavano, non possono circolare, sono ormai vetusti, non funzionanti, non hanno assicurazione a posto, ecc... Presumo che i costi che sono stati riportati per il numero degli automezzi sia determinato sulla base delle determinate adottate da parte degli uffici. Noi abbiamo la voce nolo automezzi per € 56.689,44, la voce carburanti per lo svolgimento del servizio sulla scorta delle spese sostenute nel primo semestre del 2017 comporta un costo annuale pari ad euro 110.000,00. Anche qui penso che si sarebbe potuto adottare non solo una stima ma arrivare alla sommatoria semplicemente delle determinate adottate per il pagamento dei carburanti, e non basarsi su una stima di sei mesi. Il Piano parla di una voce di spesa di € 4.625,20 per manutenzione di automezzi, il dettaglio delle determinate che portano a quella cifra si riferisce al primo semestre, e con una proiezione di stima agli altri sei mesi. La voce "Spese per la raccolta straordinaria dei rifiuti" ci riporta 28.963,60 euro e riporta semplicemente spese per la raccolta nel periodo che va da gennaio a giugno 2017, vogliamo immaginare che non è stato necessario il ragguaglio ad anno, perché probabilmente nel periodo luglio, agosto, settembre, non abbiamo fatto una raccolta straordinaria dei rifiuti. La sommatoria di queste voci ci porta a € 1.300.623,43. La sorpresa riguarda le spese generali personale tecnico amministrativo della SRR. che ammontano a €

196.328,31, sulla base della comunicazione della SRR, e vengono distinte in due voci: uno è il costo obbligatorio del personale tecnico amministrativo, per € 141.000,41, e l'altro il costo di funzionamento della SRR per € 55.190,90. Ora su questo vorrei spendere qualche parola, anche perché, su questo aspetto, su questa voce di spesa, la Commissione ha impiegato parecchio tempo. Indubbiamente noi abbiamo degli obblighi nei confronti della SRR in quanto ne facciamo parte ope legis, perché la legge ci ha obbligato, la legge 9 del 2010, quella legge che ha rivisto il sistema di raccolta integrata dei rifiuti in Sicilia, eliminando tutto il sistema che era stato concepito precedentemente corretto, ricorretto, rivisto mille volte dal numero di ATO che c'erano prima. Alla fine si è passati al numero di nove ATO, quindi questi 9 ATO sono stati trasformati in SRR, per rendere molto semplicistica tutta la vicenda, e dà la possibilità ai singoli Comuni, che volessero farlo, di costituire degli ARO. Il Comune di Barrafranca ha fatto questa scelta nel tempo, l'abbiamo ricordata, non la ripeto, perché nella proposta di deliberazione che ha letto il Presidente, si richiama l'exkursus che è apportato alla delibera di Giunta Comunale numero 10 dell'11/2/2014. La voce di € 141.137,41 è il costo obbligatorio per il personale tecnico amministrativo, è un costo obbligatorio, e ci dice che noi dovremmo, proprio per rispondere al dettato della legge, sobbarcarci dell'onere degli amministrativi. La legge ci dice pure, che noi dovremmo sobbarcarci dell'onere di un amministrativo ogni 9 operativi. La SRR ci dice che noi in virtù di quella legge dovremmo pagare € 141.000,00 che corrispondono a 2,44 all'incirca amministrativi, ma ci dice pure che noi dovremmo sostenere i costi di funzionamento delle SRR per € 55.190,90, ebbene su queste due voci io vorrei personalmente soffermarmi due minuti in più. La richiesta che faccio da Consigliere Comunale, che ho fatto anche in Commissione era: ma questi € 141.137,00 sono veramente un obbligo a cui dobbiamo soggiacere oppure possiamo discostarci da questa voce che sommata € 55.190,90 ci portano a € 196.000,00, quasi 200.000,00 euro? Non conosco un dettaglio, dettaglio che è stato richiesto e che alla Commissione non è stato fornito, perché noi in Commissione abbiamo fatto rilevare io, il Presidente, e poi anche la collega Strazzanti, che non abbiamo contezza di cosa pagheremo con questi 55.190,00 euro, e non sono pochi. Cosa paghiamo l'elaborazione dei cedolini paga? i fax che ci fanno loro? il canone locazione che non paga più la SRR, perché è stata sfrattata? la gestione della piattaforma della discarica di Dittaino che non esiste? o la gestione della discarica di Cozzo Vuturo che ancora non esiste?. Ricordo a me stesso, per ricordarlo a tutti, che i costi della messa in funzione della discarica, il Cozzo Vuturo, così come quelli della piattaforma di Dittaino per il trattamento dell'umido, comunque ci verranno chiesti, quindi, questi 55.000 euro a cosa corrispondono? Sino a quando non vi sarà un dettaglio di questa voce, io personalmente, ma neanche la forza politica che rappresento, potrà esprimersi in merito a questo Piano. Torno all'altra voce di costo obbligatoria di € 141.000,00 euro evidenziando che chi effettivamente paga la spazzatura riceve molto meno, questa è la battaglia politica da fare, uno dei motivi per cui i nostri cittadini non hanno mai voluto pagare la bolletta dei rifiuti, è proprio questo che la gente non ha mai tollerato, il costo degli amministrativi. Ricordo che rispetto all'anno scorso, che questi costi erano intorno a 500.000,00 €, quest'anno li abbiamo dimezzati, siamo a 196.000,00 €, ma ricordo pure quanta fatica abbiamo fatto l'anno scorso per riuscire a farci dire che quei costi erano solo quasi tutti per il personale amministrativo. Quando abbiamo chiesto chiarimenti dopo la terza seduta della Commissione, c'è stato portato un dettaglio dal quale emerge una nota del Presidente dell'SRR, il sindaco di Nissoria Glorioso, col quale ci comunica semplicemente in maniera laconica il costo obbligatorio del personale tecnico di 141.000,00 euro, e che in più, il Comune è obbligato a prevedere i costi annui per il funzionamento SRR che per il Comune di Barrafranca ammontano a 55.000,00 € solo queste due righe, senza spiegare il perché. E' vero che noi facciamo parte della SRR, è vero che in virtù del fatto che è una nostra partecipata noi abbiamo degli obblighi, però penso che il Presidente Glorioso doveva darci qualche riferimento in più, anche perché non è lui che deve approvare il Piano, non è lui che deve approvare le aliquote. Torno a dire una cosa che dissi l'anno scorso, ripetei sino allo sfinimento, non solo in Consiglio Comunale quando trattammo e bocchiamo quel Piano, ma anche dinanzi alla commissaria Alfano, che sino a prova contraria il legislatore attribuisce al Consiglio Comunale l'obbligo, non la facoltà, di approvare Piano e tariffe.

Quindi non è con un rigo, con due righe di un Piano che il Presidente Glorioso ci può costringere a pagare 200.000,00 euro. A questo aggregato, si aggiunge poi una delle note dolenti di questo Comune, la macro voce che l'anno scorso ci fu taciuta di € 474.711,00, che corrisponde agli oneri di conferimento in discarica. Ricordo a me stesso, per ricordare a tutti, che noi conferiamo tutto in discarica, non differenziamo, questo è un difetto, è un problema, è un limite, abbiamo già detto poco fa in altri momenti in questo Consiglio Comunale, sotto altri aspetti, che questo limite ci sta costando parecchio, questo limite costa tanto a questa comunità, e a nulla è valso lo sforzo che questo Consiglio Comunale dal suo insediamento ad oggi ha compiuto. Qualsiasi cittadino più o meno attento potrebbe essere semplicemente scaricare la propria ira contro questo Consiglio comunale nella misura in cui questo Consiglio ha avuto anche l'ardire di approvare un regolamento per la differenziata, nella misura in cui questo Consiglio comunale ha approvato anche all'unanimità degli ordini del giorno in merito, ha approvato i regolamenti per il compostaggio, approvato mozioni all'unanimità in materia, io non so con quale faccia noi consiglieri comunali, andremo dai nostri concittadini a dire: Signori vi stiamo chiedendo di finanziare con la tariffa 474.000 euro di oneri di conferimento in discarica. Sappiamo pure che con questi soldi noi finanziamo quel maldestro sistema, tutto siciliano, delle discariche private, individuate con continue ordinanze da parte dei Presidenti della Regione Sicilia noi siamo in un regime sempre emergenziale per quanto riguarda i rifiuti, il nuovo Presidente della Regione Sicilia sta continuando l'opera del suo predecessore, il termine è stato prorogato di sei mesi, mi pare, per l'uso delle discariche, rispetto al novembre che era la scadenza precedente. Questo aggregato che ho letto disarticolato in: voce del personale, nolo automezzi, carburante, manutenzione automezzi, spesa raccolta rifiuti straordinarie, spese generali personale tecnico-amministrativo SRR e oneri di conferimento in discarica, ci porta a € 1.701.663,25. La Commissione Bilancio questi numeri li ha visti più volte, i nostri colleghi probabilmente no, ma neanche i nostri concittadini da casa. L'altra parte della tabella va a disarticolare queste informazioni aggiungendo però altro, i costi Carc che è l'acronimo di costi amministrativi, derivanti da accertamento, riscossione e contenzioso. Ebbene, noi non solo dobbiamo pagare gli amministrativi delle SRR, ma ci sono degli obblighi, delle incombenze, che deve espletare il nostro Comune, quindi i nostri funzionari, i nostri uffici. In questo consistono i costi Carc, noi abbiamo qui nella tabella, 51.093,00 euro, insieme a queste in buona compagnia ci sono i costi che abbiamo visto poco fa. Vi sono le agevolazioni che vengono concesse ad alcune tipologie, ad alcuni utenti, alcuni cittadini, perché non hanno servizio, perché hanno diritto a delle riduzioni, perché magari differenziano o pagano i rifiuti speciali che conferiscono a specifici operatori del settore, che ammontano a 136 mila ma che devono essere pagati dal resto dei cittadini. La sommatoria di questi costi comuni di gestione mi dà € 383.450,00. Il Piano finanziario complessivo, mi dà una cifra di € 1.888.784,99, riportata nel dispositivo della deliberazione. La prima forte critica, che già ho sottolineato, riguarda le spese generali e il costo del personale tecnico amministrativo della SRR. Io personalmente, non sono disposto, né come singolo Consigliere, né per la forza politica che rappresento, a calare pari pari 196 mila euro da conferire alla SRR, anche perché di una parte di questi costi non ho il benché minimo dettaglio. Per quanto riguarda i costi Carc, dopo la terza richiesta di dettaglio, arrivò in Commissione una nota della dottoressa Crescimanna, che fra i suoi uffici gestisce anche l'Ufficio tributi, nella quale si elencano i costi Carc, sommati anche alle attribuzioni che vengono concesse ai cittadini che ne hanno diritto. Ebbene sentite questa, fra quei 51 mila euro dei costi Carc, ripeto, costi amministrativi derivanti dall'accertamento riscossione e contenzioso della TaRi, abbiamo 1.648,83 euro per assistenza aggiornamento software comunali per la gestione della TaRi, abbiamo 10 mila euro per le spese per attività di supporto informatico da parte della ditta Datanet, che ci fornisce il software, abbiamo 6 mila euro per spese di elaborazione stampa, piegatura, imbustamento, affrancatura e spedizione degli avvisi di pagamento Tari. Poco fa abbiamo sentito che c'è una ditta a cui abbiamo dato anche 4.800 euro, ma non vedo qui questa cifra, anche questa è una imprecisione, a meno che qualcuno mi dice, spero che sia così, che quella cifra è inserita in queste sei mila euro, ma non è dato sapere ad oggi. Abbiamo spese per un eventuale contenzioso previste per 4.000 euro, (chissà quanti

contenziosi ci saranno) e poi c'è una macro voce di riduzioni previste per legge a chi ne ha diritto per 186.000 euro, di questa vorremmo il dettaglio, anche perché siamo pienamente convinti che questa voce forse dovrebbe essere leggermente più ampia, perché noi parliamo di un anno che insieme agli anni precedenti non ha brillato per eccellenza del servizio, esclusa l'ultima fase, da quando è stato dato il servizio alla Società General Montaggi, che sta facendo, e sta espletando il servizio ora. Tutta la prima parte dell'anno e sono tanti sette mesi, nove mesi, più gli anni precedenti hanno brillato per disservizio e pertanto tante persone non hanno conosciuto il servizio, e quanti avrebbero diritto alla riduzione in base alle norme del nostro Regolamento, in base alla legge, quindi € 186.000 sono pochi, però vogliamo sapere il dettaglio, non i nomi e cognomi, ma quante riduzioni sono state concesse, non solo il totale. Vorrei ricordare e qui i componenti della Commissione bilancio lo sanno, perché l'abbiamo fatto insieme uno per uno, ognuno di noi, che ad ogni richiesta di dettaglio, è stato portato un dettaglio, ma abbiamo verificato che questo dettaglio che è stato portato non bastava ad esplicitare e spiegare meglio la quantità di informazioni che chiedevamo, perché ogni euro in più che chiediamo ai nostri cittadini va documentato, va esplicitato, perché se io devo chiedere ai miei concittadini, (lo dico genericamente come consigliere comunale) 55.000 euro per i costi di funzionamento SRR, voglio dire che cosa stiamo pagando, se io debbo chiedere 141.000 per i costi del personale tecnico-amministrativo vorrei dire ai miei concittadini sappiate che, visto che vi aumenteremo la tariffa, con questi 141.000 noi tutti i cittadini, stiamo pagando degli amministrativi che stanno facendo un servizio straordinario per il comune di Barrafranca. Vorrei poter dire ai miei concittadini che questi costi Carc sono fondamentali, perché vero è che rispondono (e qui è il tecnico purtroppo che interviene più che il politico) a un principio che pone il TUEL testo unico degli enti locali, di calcolare sino all'ultimo centesimo, che sono obbligo di Legge. Il costo complessivo sostenuto per dare il servizio raccolta rifiuti ai cittadini deve essere a totale carico dei cittadini, non viene più lo Stato come faceva sino al 2012. Quindi l'ufficio, ha fatto magari lo sforzo di andare ad individuare, facendo una contabilità analitica, andando a sviscerare i dati dello stipendio che diamo al personale l'ufficio tributi, prendendo quello che potrebbe essere imputabile ai servizi che vengono espletati per fare il servizio di supporto alla raccolta di rifiuti, quindi accertamento, elaborazione delle F 24, imbustamento, piegatura, eccetera eccetera, servizio di back office di front office dell'assistenza al cittadino, e se questi servizi li fa il personale dell'ufficio tributi del comune di Barrafranca, perché dobbiamo pagare gli amministrativi della SRR, nella misura in cui le SRR non sta fornendo più nessun servizio al Comune di Barrafranca? il giorno in cui la SRR fornirà servizi al Comune di Barrafranca, gestione piattaforma di Dittaino per il compostaggio, gestione della discarica di Cozzo Vuturo o di quant'altro, allora ben volentieri noi daremmo queste somme, ma io vorrei capire questi amministrativi della SRR cosa fanno per il Comune di Barrafranca e perché gli dobbiamo dare questi soldi. Voglio i dettagli prima di ogni cosa di questi 55.000,00 euro, non mi basta un rigo in una nota mandata dal Presidente della SRR Glorioso. Ho chiesto in Commissione al Capo Settore di riferimento, all'architetto Costa, che ho apprezzato lo sforzo che è stato fatto di sciorinare i dati, di sviscerarli, di andare a inserire per il primo semestre il costo effettivo, ma visto che siamo a dicembre del 2017 al 20 dicembre, si poteva fare probabilmente uno sforzo maggiore. Sino al 15 ottobre 2017, noi come Comune abbiamo sostenuto dei costi in totale sostituzione dell'ATO perché non funzionava più, (per fortuna probabilmente). Dal 16 ottobre, data in cui l'azienda General Montaggi ha cominciato a fare il servizio a Barrafranca esiste un prezzo che è quello con cui questa società è diventata aggiudicataria del servizio di raccolta dei rifiuti, quello è il prezzo che si doveva calare in questo Piano, a mio modesto avviso, questa è la domanda che ho posto, questa riflessione è un'osservazione che ho fatto, e quindi mi fermo e chiedo a tutte una serie di domande che ho fatto, che qualcuno dell'amministrazione o il Capo Settore di riferimento l'architetto Costa, possa dare qualche risposta grazie. Mi riservo di intervenire, perché il tema è molto complesso.

**Il Sindaco:** ho ascoltato l'intervento del consigliere Tambè e mi vengono in mente le parole di don Antonio Colucci; siamo stati assieme in questi giorni e diceva che i figli del cambiamento sono l'indignazione il coraggio. L'indignazione c'è tutta, c'è tutta in quello che è stata la gestione ATO

negli ultimi anni. Però ci vuole anche il coraggio di dire le cose come sono andate, perché facciamo passare come se di questa gestione criminale, che è stata la gestione dei rifiuti negli ultimi anni, le politiche degli enti locali o la politica degli enti locali siano state le vittime. Ma non è così, perché la politica degli enti locali, mi riferisco alla politica dei Comuni, è stata connivente con quel tipo di gestione, perché le assunzioni facili vengono fuori dalle politiche degli enti locali e i Piani Economico Finanziari approvati dai Consigli Comunali sottocosto sono pure il frutto delle approvazioni o della cattiva politica degli Enti Locali. Io ricordo qualche anno fa, non ero impegnato in politica ma mi occupavo di scrivere ogni tanto qualche articolo e scrissi un articolo dal titolo: "Chi è stato?" e ricordo che partivo da un articolo che trovai su "La Sicilia", la gestione ATO costava 29 milioni di euro e i Comuni sborsavano 9 milioni di euro in meno ogni anno con una gestione fallimentare, ma era quello il costo della gestione dei rifiuti. Eppure i Comuni approvavano Piani Economico Finanziari per 10 milioni di euro in meno. Oggi si parla della discarica di Cozzo Vuturo. Sapete di chi è la colpa se la discarica non funziona? E' dei Comuni. Ricordiamoci che ci troviamo in una gestione commissariale della SRR dove si sono dimessi tre Commissari. Ricordo che il Commissario Cocina durò una settimana e che in una riunione dei Sindaci ci prospettò quelli che erano i costi per sistemare i mezzi dell'ATO che si trovavano in rimessa, rotti. I Comuni non versavano i soldi per pagare le manutenzioni e l'ATO era costretta a noleggiare mezzi e i Comuni cosa facevano? Non approntavano un euro per fare sistemare quei mezzi. Questa estate si sono fermati mezzi Ato non perché vetusti ma perché mancavano le assicurazioni per ben 30.000 euro. Il Commissario ha comunicato ai Comuni, ognuno per proprio conto, il costo dell'assicurazione per ogni Comune, noi per fortuna abbiamo pagato. Ci sono stati Comuni che hanno detto: i mezzi, siccome non mi interessano, io li affitto e mi costano meno e non pago l'assicurazione. Così abbiamo tenuto tantissimi mezzi fermi, perché i Comuni non pagavano neanche le piccole cose. Ecco, quindi, la gestione, non è solo responsabilità di una gestione ipotetica, è frutto di cattive politiche e di cattive gestioni, anche da parte degli Enti Locali. Quando lei fa riferimento ai costi della SRR e fa riferimento al Presidente della SRR, io vorrei ricordare che il costo non lo decide il Presidente, lo decide un Consiglio, un CdA fatto dal Presidente che è Glorioso e dai componenti che sono: Antonio Bevilacqua, che è il Sindaco di Pietraperzia e Fabio Venezia che è il Sindaco di Troina. Io ritengo che siano tutti e tre delle persone valide e che hanno l'interesse non solo di salvaguardare sicuramente la SRR o la gestione dei rifiuti nella nostra Provincia, ma hanno anche l'interesse di gestire l'assemblea e di garantire il servizio nei singoli Comuni. Ecco, mi sento di dirlo veramente in maniera franca, perché dobbiamo evitare di dire ai nostri concittadini cose sbagliate, di far passare dei messaggi sbagliati. Quando si parla di personale amministrativo (io li ho avuti qua), guardate, è mortificante raccontarlo. Qualche mese fa vennero 20 dipendenti ATO (perché quando parliamo degli amministrativi sembra quasi ogni volta che parliamo di capre, di agnelli, o di buoi) ma parliamo di persone, e guardate, vedere un signore che piange perché per nove mesi non ha preso lo stipendio e non ha potuto comprare neanche i libri al figlio, non è una cosa bella. Gli amministrativi, sono persone che non vanno là a fare nulla. Io ricordo anche come aneddoto che noi abbiamo partecipato alla settimana europea del riciclo e del riuso ed è venuta la dottoressa Termine, dipendente dell'Ato. Ha detto: "Io devo portarmi il lavoro a casa, lo faccio con il mio computer, perché non abbiamo neanche più internet". Non aveva uno stipendio da nove mesi, come tutti gli altri colleghi e in più si portava il lavoro a casa. Quindi sono delle persone che in ogni caso tentano di mandare avanti un servizio. In più ci sono i provinciali, tutti quelli che lavorano nelle discariche, nell'impianto di compostaggio, anch'esso fermo per l'ignavia dei Comuni perché anche lì basterebbero poche centinaia di migliaia di euro per poterlo mettere in funzione. Eppure ogni volta che si arriva all'approvazione del Piano Economico Finanziario, che è un Piano di carattere previsionale, andiamo ad attaccarci a questioni millimetriche che spesso non mettono né l'ente comunale e neanche gli enti sovracomunali nella gestione dei rifiuti, nelle condizioni di potere dare un servizio migliore. Ecco noi ci siamo riusciti, Consiglieri, in quest'anno. Sicuramente il 2017 è stato un anno molto particolare, perché per potere garantire e arrivare oggi ad avere un servizio sufficientemente funzionante sicuramente bisogna

andare oltre e andare verso la differenziata. Oggi abbiamo un servizio quotidiano e giornaliero; i cittadini ogni giorno hanno il rifiuto prelevato da casa. Quindi già questo è un grande successo ma per fare questo abbiamo dovuto, o meglio il Sindaco si è dovuto impegnare con 70 ordinanze, che sono parecchie. Ora per quanto riguarda il Piano Economico Finanziario, quando noi andiamo a spulciare nelle singole voci, sono sempre singole voci di carattere previsionale. Io voglio dire che, quando andiamo a vedere i costi che riguardano il personale, nella tabella, abbiamo, per esempio, "operatore ecologico - 2 A", sono delle tabelle ipotetiche. Noi non sappiamo se il dipendente 2 A, che lavora al nostro cantiere ha un anno di servizio o ha vent'anni di servizio, quindi questo dato potrebbe anche modificarsi, così come tutte le altre voci. Ecco, il carattere del Piano Economico Finanziario, è sempre di natura previsionale che poi, l'anno successivo, a consuntivo può naturalmente trovare un congruaggio. Per quanto riguarda i costi della SRR, sono costi che la SRR ci comunica attraverso l'attestato di coerenza ed è quell'attestato che ci ha consentito anche di fare approvare il nostro Piano d'intervento ARO e di andare in gara. Tra l'altro, quell'attestato di coerenza è stato approvato dal Consiglio Comunale quando ha approvato il Piano di Intervento ARO, perché non dimentichiamo che questo attestato ci è stato comunicato a dicembre 2016 la prima volta, su richiesta del Comune, perché non poteva essere approvato da parte della Regione, che ci era stato chiesto dal Dipartimento per l'approvazione del nostro piano d'intervento ARO. Quindi l'attestato di coerenza è un documento che noi abbiamo acquisito e abbiamo già approvato in una prima istanza, quando noi abbiamo poi mandato in gara il nostro Piano di Intervento. Perché, se ricordate, quando fu approvato il Piano di Intervento, per l'attestazione di copertura finanziaria, bisogna approvare la copertura pluriennale per i sette anni e quindi, in quei sette anni, noi abbiamo messo questo il dato, che erano euro 52.000 circa per quanto riguarda i costi della SRR, che sono costi per cui il dettaglio analitico non c'è, perché sono i costi di una società. Io dico come in questa, in tutte le altre società, ed è una domanda che pongo, quando un comune partecipa ad una società i costi di partecipazione alla società sono dettagliati analiticamente, oppure la società presenta un conto fattura? E' un interrogativo che io pongo, perché non è che si possono dettagliare totalmente. In ogni caso, quando la S.R.R. approverà il bilancio, ci comunicherà come ha speso i nostri soldi, perché ricordiamoci che della S.R.R. facciamo parte pure noi, quindi tutti i Comuni della Provincia. Per quanto riguarda il personale amministrativo, che è in carico al Comune ed è il frutto di quello che impone la legge 9 del 2010, di un dipendente amministrativo ogni 9 operativi, noi abbiamo nel nostro Piano di intervento 22 operativi, quindi facendo due calcoli, sono 2,44. In ogni caso sono i costi degli amministrativi che attualmente nell'Ato e nei passaggi alla SRR ci sono. E' tutto personale in servizio e quindi è stato fatto semplicemente un calcolo. La S.R.R. ha fatto un calcolo matematico rispetto ai dipendenti amministrativi che oggi ha in servizio, perché dobbiamo metterci in testa che bisogna garantire anche i livelli occupazionali. Lei in Commissione faceva notare, per quanto riguarda il personale amministrativo, un'altra questione, che era quella dei contratti. Lei diceva: "ma perché noi dobbiamo pagare gli amministrativi con un contratto Federambiente e non utilizzare i contratti enti locali?" Io mi sono informato perché è un dubbio pertinente. Pare che non sia possibile applicare il contratto Enti Locali a chi lavora anche come amministrativo nel settore ambientale e che quindi i loro contratti sono di questa natura. Ora sicuramente, io ritengo che questa è la fase giusta. Lei ha parlato poco fa del fatto che non abbiamo approvato il Piano Economico Finanziario del 2014, dovremmo approvare pure il 2014 il 2015 e il 2016. Iniziamo approvando il 2017, voltiamo pagina, anche in questa questione dei rifiuti. Nelle varie riunioni in cui partecipo come Comune socio, quindi partecipiamo tutti, la migliore risposta che possiamo dare nella gestione dei rifiuti è cercare di mettere ordine e mettere ordine significa assumersi oggi la responsabilità e l'onere di fare le cose giuste, non illudendo i cittadini che si può avere la luna oppure che un servizio possa essere erogato sottocosto. Questo non possiamo farlo, non è compatibile con le norme finanziarie, ed è tutto quello che oggi ha prodotto il grande disastro. Le politiche passate che hanno voluto operare in questa direzione sono quelle che hanno prodotto quello che oggi viviamo. Grazie.

**Consigliere Tambè:** Mi scuso se intervengo di nuovo ma ci sono dei riferimenti direttamente al

mio intervento da parte del Sindaco. Condivido, la prima parte della sua analisi, la condivido in pieno, la mala gestio, la connivenza da parte degli Enti locali, dei Comuni, da parte di tutto un sistema che ha prodotto quel marcio, da cui è difficile uscirne senza rimanere macchiati e tarchiati dal marcio. La discarica di Cozzo Vuturo rappresenta non soltanto la discarica di una gran quantità di rifiuti, che per una questione emergenziale sarà riaperta, che probabilmente accoglierà rifiuti dal palermitano e quindi si esaurirà di nuovo subito in una zona altamente sensibile, perché sotto c'è un lago, e siamo a pochi chilometri da Calascibetta a pochi chilometri da Enna, ma stringeremo i denti perché la discarica dovrà tornare in funzione. La colpa diceva lei Sindaco è solo dei comuni? nei bilanci falsissimi di Sicilia Ambiente, c'era una macro voce che accoglieva solo letteralmente, gli oneri per la gestione post mortem di quella discarica, c'era solo riportata nero su bianco, le cifre effettive di accantonamento sono scomparse, sono reati che sono andati prescritti, queste cose diciamocele, perché fa parte della mala gestio, io personalmente ho avuto modo di dirla dinanzi al Prefetto questa cosa, in una riunione fatta con i funzionari del dipartimento acqua e rifiuti, che ogni volta vengono solo a sfottare i comuni, come se le colpe fossero solo dei comuni. Lei ha ragione quando la politica anche comunale ha partecipato al misfatto, perché non si entrava all'Ato per concorso, sono cose che ci siamo detti tante volte, che ripeteremo tantissime volte, e che non ci stancheremo mai, la storia poi analizzerà anche le responsabilità, perché il codice penale purtroppo non potrà più analizzarle, sono reati andati in prescrizione. Noi cittadini, in generale noi, paghiamo. Mezzi, manutenzioni, ha ragione Sindaco, quante manutenzioni false pagate mai effettuate, queste sono le cose che ci dobbiamo dire, chi le parla le ha dette molto prima di lei, anche in sede di assemblea dei Sindaci, tutto il rispetto possibile immaginabile per il CdA della SRR, è chiaro che si ritrova a gestire una situazione complessa ma io dal CDA della SRR, anche se è un organo politico, mi aspetto che dia strumenti che si danno normalmente in queste fasi di analisi dei costi, perché lo strumento del budget è uno strumento basilare obbligatorio anche per chi viene prestato ad un compito che è quello di Presidente o di membri del Consiglio di amministrazione della SRR. Lei cita il mio amico Sindaco di Pietraperzia ma non faccio una piega di fronte a questo, perché il budget diventa fondamentale, obbligatorio. Il preventivo è fatto su numeri ma un numero non può essere così laconicamente esposto. Tanto rispetto per chi lavora, non metto in dubbio che la stragrande maggioranza di loro lavori, però abbiamo più volte analizzato che ci sono i superminimi, gente che è pagata con cifre esagerate per non far nulla, è vero signor Sindaco? le costa anche a lei questa cosa?

Quindi per questo io contesto la cifra di 141.000 euro perché è impossibile che noi paghiamo un superminimo di 7.000 euro a chi magari non fa nulla o a chi viene a Barrafranca come l'ingegner Palumbo a sfottare il Comune di Barrafranca nella sua persona. Ve lo ricordate tutti quell'incontro no, quell'incontro fatto con la dottoressa Alfano e il suo vice. Le infrastrutture della S.R.R. io da Consigliere Comunale sono disposto a pagarle nella misura in cui queste entreranno in funzione, anche perché per farli entrare in funzione ci chiederanno soldi, sia per Cozzo Vuturo sia per la piattaforma di Dittaino, perché pagare ora senza sapere cosa dovremmo pagare? ci chiederanno la cifra e la pagheremo perché saremo disposti a pagare il riavvio della piattaforma di Val Dittaino, perché finalmente potremmo differenziare l'umido. Il carattere del Piano Finanziario dice lei Sindaco, è preventivo. Vero è, ma nella misura in cui fosse stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale nei primi mesi dell'anno, normalmente per i Comuni che non sono in dissesto questi Piani e le aliquote si approvano prima della bilancio di previsione. Il termine normale per approvare il bilancio di previsione è intorno alla fine di febbraio, poi prorogato sempre intorno alla fine di aprile, in Sicilia si arriva anche al 30 Settembre. Noi siamo un Comune in dissesto, quindi siamo un Comune che deve approvare comunque i suoi bilanci ma siamo a fine anno e come dicevo poco fa nella mia analisi precedente, siamo in un anno particolare in cui sino al 15 ottobre il Comune ha sostenuto i costi perché l'ATO non funzionava più e dal 16 ottobre abbiamo una fattura netta da pagare alla ditta aggiudicataria del servizio. Era così complesso, era così difficile fare la sommatoria di tutte le voci sostenute sino al 15 ottobre e metterci insieme anche ciò che pagheremo alla ditta, ciò che abbiamo già pagato, e ciò che pagheremo alla ditta aggiudicataria di lavori

all'azienda General Montaggi sino al 31/12? Lei ha ricordato il Piano ARO che questo Consiglio Comunale in maniera responsabile ha approvato ma è cosa diversa rispetto al Piano Finanziario che stiamo per approvare o che dovremmo approvare. Nel dispositivo che ha letto il Presidente poco fa è spiegato perché è cosa diversa. In merito ai livelli occupazionali e contrattuali ed ai contratti degli amministrativi, personalmente non sono per licenziare le persone, assolutamente lungi da me e penso che nessuno di noi è per licenziare le persone, però penso che facendo un breve ragionamento su quella che è la cronaca che tutti noi viviamo, su quelle che sono le informazioni che sono a disposizione di tutti noi, ci sono altri ambiti omogenei per tipologia a quello della SRR che hanno visto in maniera responsabile i lavoratori di quegli ambiti "parlo dell'ATO idrico" accettare una riduzione di ore di lavoro pur di mantenere i livelli occupazionali nella ristrettezza economica e finanziaria in cui ci si trova. Nessuno dei Comuni della SRR brilla "eccetto il comune di Troina", per condizioni finanziarie favorevoli, al di là che noi siamo un Comune in dissesto, tutti gli altri Comuni hanno enormi difficoltà caro Sindaco. Quindi tutti i Comuni dovrebbero intraprendere un percorso virtuoso da questo punto di vista e convincere anche i sindacati ad accettare una diversa formulazione dei contratti per mantenere i livelli occupazionali. Caro Sindaco, io ricordo una cosa, un fatto, una riunione ATO a fine ottobre del 2015, si convenì tutti che bisognava dire agli amministrativi di farsi da parte. Il lunedì mattina a distanza di due giorni, riunione SRR, le stesse persone con l'aggiunta di qualcuno che nel frattempo fu chiamato in soccorso dissero: "Signori sono padri di famiglia non possiamo licenziarli". Nessuno chiedeva il licenziamento, si chiedeva eventualmente un gesto di responsabilità perché le somme per pagare gli amministrativi devono uscire dalle tasche dei cittadini della provincia di Enna, e nessun cittadino appunto di Enna è disposto a uscire più di quello che esce, perché i costi per i rifiuti sono esorbitanti. Questo è quello che avviene, questo è quello che è il frutto delle nostre analisi, questo è quello che evinciamo da quello che la città ci dice ogni giorno. La città non ci chiede di aumentare i costi, siamo pienamente consapevoli che la cifra dell'ultimo Piano Finanziario approvato di € 1.494.000,00 non basta, siamo pienamente consapevoli perché probabilmente semplicemente è la risultante dalla sommatoria dei costi del personale più i costi di conferimento in discarica, quindi siamo consapevoli che bisognerebbe aggiungere qualcosina ma da quel qualcosina ad arrivare a 388.000,00 euro ce ne vogliono, grazie.

**Il Presidente del Consiglio:** Grazie a lei Consigliere Tambè. Prego, Consigliere Perri e poi il Consigliere Cumia.

**Il Consigliere Perri:** innanzitutto vorrei dire una cosa al Sindaco. Il suo articolo l'ho letto all'epoca e l'ho anche apprezzato se proprio devo essere sincera, però sono d'accordo con lei sul fatto che le cause, le colpe, non sono soltanto dell'ATO ma sono anche dei Comuni, per certi versi sono d'accordo, per altri no. Credo che, intanto, nel momento in cui si sono formati gli ATO e i Comuni hanno aderito, non essendoci un mercato concorrenziale, gli ATO, di conseguenza, hanno potuto proporre e comunque imporre, i costi che volevano. Questo secondo me è il cane che si morde la coda, perché poi magari i Comuni giustamente, trovandosi ad avere un costo della raccolta rifiuti esagerato, enorme, non riuscivano a raccogliere, come è il caso che succede a Barrafranca. Per la verità abbiamo il 50 per cento di evasione della TARI e quindi di conseguenza non riuscendo a raccogliere queste somme, automaticamente il Comune se ne deve far carico. Come abbiamo sempre detto l'Ato è stato una delle principali cause del dissesto o mi sbaglio? Ecco perché dico, secondo me, è il cane che si morde la coda. Comunque tornando a questo io adesso volevo chiederle un'altra cosa. Io purtroppo per colpa mia perché sono stata fuori, non ho avuto modo di vedere la tabella, ringrazio il Consigliere Tambè che ha fatto una precisa analisi in cui io mi sono potuta fare realmente un'idea. Oggi vedo qua che abbiamo parlato molto di costi degli amministrativi eccetera, i lavoratori ovviamente nessuno vuole toccarli, nessuno vuole assolutamente dire "licenziamo". Quindi io voglio andare proprio sulle cose pratiche. Ovviamente il consigliere Tambè ne sa più di me, quindi magari fa un'attenta analisi un po' più tecnica. Io invece voglio andare alla cosa più pratica: quello che mi salta all'occhio è un costo di spazzamento

e lavaggio strade di euro 53.070,40. Noi, se non sbaglio, abbiamo preso una ditta che ci lavasse le strade, abbiamo comunque pagato per farci lavare le strade. Quindi noi, come possiamo chiedere ai cittadini di pagare lo spazzamento nel momento in cui l'ATO non ci ha fornito questo servizio e siamo stati costretti a assumere una ditta per farci fare questo servizio? Punto di domanda. Scusate, questi sono 53.000 euro, non sono dieci centesimi. Il Piano Finanziario è un obbligo come diceva il mio collega Tambè, di votarlo ed è giusto comunque votarlo, perché ci siamo presi un impegno ed è giusto portarlo a termine in maniera seria. Però non per forza dobbiamo stare alla ricetta che ci danno loro perché io penso che, nel momento in cui noi abbiamo già speso determinati soldi per un servizio che loro non ci hanno fatto, e già l'abbiamo pagato una volta e lo dobbiamo ripagare la seconda volta, dobbiamo capire un pochino di limare un po' la situazione. Quando cioè si dice che il servizio deve essere per forza due milioni, tre milioni o quattro eccetera, dobbiamo semplicemente limare perché il superfluo non lo dobbiamo pagare perché alla gente non possiamo andare a chiedere di pagare dei servizi, dei costi, che comunque non hanno ricevuto e che noi abbiamo pagato affinché ricevessimo questi servizi. Quindi, visto questo, io sinceramente debbo un po' riflettere, prendo un po' di tempo per capire un po' bene la situazione. Grazie.

**Il Sindaco:** Do una risposta in maniera veloce. Per quanto riguarda i costi sostenuti dal Comune in sostituzione dell'ATO non sono costi doppi, nel senso che noi poi abbiamo rendicontato quindi tutto ciò che abbiamo speso, noi cioè se il lavaggio strade lo abbiamo fatto noi, l'abbiamo pagato noi, alla fine lo abbiamo imputato come costo inferiore all'ATO, quindi c'è una compensazione. Per quanto riguarda lo spazzamento e anche lo spazzamento manuale, implica un operaio di Cantiere che fa questo, quindi quel costo e anche il costo di manodopera.

**Consigliere Perri:** Presidente, scusi, posso rispondere? Io, ovviamente, le ripeto, ho citato lo spazzamento perché ricordavo praticamente che avevamo preso la ditta per lavarci le strade. Però anche quando parliamo di porta a porta, per esempio loro fanno raccolta rifiuti in generale, di solito si parla di porta a porta ma noi sappiamo bene che abbiamo chiesto ai cittadini un po' di sacrificio che devo dire loro hanno tranquillamente accettato e avevamo noi i furgoncini in due punti del Paese e questo ci ha permesso comunque di non tenere la spazzatura in giro per le strade ma è anche vero che comunque loro ogni giorno dovevano recarsi nel posto per buttare l'immondizia. E' stata una cosa positiva perché loro hanno risposto bene e comunque in giro, almeno per un periodo, non abbiamo avuto i rifiuti. Però deve anche capire che non possiamo chiedergli la raccolta rifiuti, un importo per il servizio porta a porta quando poi in realtà non c'è stato. Questo era quello che volevo dire, volevo intendere, c'erano un po' di piccole cose da curare bene in modo da abbassare un po' i costi. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio:** Grazie a lei Consigliere Perri, prego Consigliere Cumia.

**Il Consigliere Cumia Salvatore:** Grazie Presidente. I colleghi che mi hanno preceduto hanno abbastanza argomentato su questo punto e su tutti gli aspetti di questo Piano Economico Finanziario. Io voglio fare un'analisi politica. Questo Piano Economico Finanziario così costoso, al di là delle singole voci e dei singoli aspetti più o meno discutibili, è e sarà (questo sia ben chiaro) un salasso per i cittadini. Ma quello che si deve fare capire più che altro alla città e ai cittadini che dovranno pagare questo conto, è che questo non è altro che il conto che oggi questa Amministrazione presenta alla città, conto dovuto a tutta una serie di fattori. In primis, il fatto che non sono state rispettate tutte le mozioni e le iniziative portate avanti da questo Consiglio Comunale, compresi i regolamenti e mi riferisco a quelle mozioni a quelle iniziative, a quei regolamenti, che da quasi due anni ci ostiniamo a portare avanti ma che sono rimasti inapplicati in materia di differenziata. Non si è nemmeno fatta la prova o tentata la differenziata; ad esempio, non si è dato mai avvio al compostaggio domestico; non si è dato avvio, ad esempio, a una mozione che abbiamo votato e devo ringraziare tutto il Consiglio comunale anche per l'impegno di quei consiglieri presenti e votanti di quella mozione che prevedeva la differenziata anche in via sperimentale nelle scuole e negli edifici pubblici. Questa è rimasta lettera morta, non si è applicata così come tutte le altre mozioni e questo non ha fatto altro che determinare dei costi così alti di

questo Piano che oggi questo Consiglio Comunale ha difficoltà a sostenere come anche è mancata la volontà politica. Ad esempio, per un emendamento con parere favorevole del dirigente architetto Costa che abbassava i costi del servizio quando si parlava di piano ARO. Quindi caro signor Sindaco, è mancata la volontà politica. Questo altro non è che un conto consolidato, altro non è che un consuntivo della improvvisata, della mala gestione, per quanto riguarda i rifiuti, perché in discarica, senza la differenziata, si sono conferite tonnellate e tonnellate di rifiuti in maniera indifferenziata con un notevole aggravio per le spese dei cittadini e con un salasso pesantissimo contenuto in questo conto, in questo Piano economico finanziario. Questa è la vera realtà. Ora io parto da un presupposto, al di là di tutti i discorsi che si possono fare, il dato politico è un altro: questa è la vostra azione del Governo, questa è l'azione di governo di questa Amministrazione e della maggioranza che dovrebbe sostenere questa azione del Governo. Quindi oggi dovrete essere tutti qui i Consiglieri che si professano di maggioranza, a sostenere la vostra azione amministrativa a sostenere questo Piano e io quest'oggi non lo sto vedendo. Io questa cosa oggi non la sto vedendo, perché i numeri non sono molto chiari, ci sono idee diverse, legittime, ma quelli che fino all'ultima volta, al di là dei distinguo di qualche Consigliere, che hanno preso le loro posizioni legittime e al di là delle riflessioni legittime di ogni singolo Consigliere, quelli che si sono professati di maggioranza oggi non sono tutti, non siete tutti e si ha la presunzione di voler governare. Voi dovete assumervi le vostre responsabilità e votare la vostra azione di governo seppur costosa, seppur pesante da sostenere per i cittadini. Io ripeto solo questo perché bisogna capire anche un altro dato: ormai il danno è fatto. Non si può riparare, i cittadini lo devono sapere, non c'è quella ricetta per poter porre rimedio a questo Piano così costoso perché ormai sono delle spese sostenute da parte del Comune, delle spese frutto delle vostre scelte caro Sindaco, scelte che avete fatto devo dire non perché non ne avete avuto l'accortezza o l'intelligenza ma a volte avete avuto anche l'arroganza di deridere e di non applicare quelle mozioni e quelle soluzioni che anche i cittadini, scrivendo sui social network, su Facebook, ovunque, vi hanno dato. Voi le avete snobbate e oggi presentate un conto e allora dovete pagarlo voi questo conto ma dovete essere tutti, se siete una maggioranza, se siete seri, altrimenti dimettetevi perché oggi non siete una maggioranza, siete solo incollati a quei posti di potere. Grazie Presidente.

**Il Presidente del Consiglio:** Grazie a lei Consigliere Cumia. Prego Consigliere Perri.

**Il Consigliere Perri:** Il collega Tambè parlava dell'affidamento che abbiamo dato a questa Ditta di sei mesi, un affidamento che ci viene a costare 600 mila euro circa (mi corregga se sbaglio Sindaco) comunque più o meno quello, moltiplicato per 2, quindi per un anno, andiamo a € 1.200.000,00. La differenza del Piano che ci ha portato l'ATO la vedo un po' troppo abissale e comunque il servizio oggi ci funziona. Quindi non riesco a capire: se abbiamo un servizio che può funzionare con 1.300.000,00 circa (voglio aumentare in eccesso), non capisco perché dovremmo pagare 1.800.000,00 e qualcosa. Penso sia una domanda che ci facciamo un po' tutti. Volevo chiedere comunque se la spesa pro capite è stata calcolata. Per questo mi può aiutare forse la dottoressa Crescimanna, ma peccato che non ci sia, volevo sapere pure se la spesa pro capite era in linea con la media nazionale. Grazie Presidente.

**Il Presidente del Consiglio:** Grazie a Lei. Prego Consigliere Strazzanti.

**Il Consigliere Strazzanti:** Io forse, avendo partecipato a tutte le sedute della seconda Commissione, posso rispondere alla domanda della Consigliera Perri quando dice che affidando la gestione con ordinanza a una Ditta, ci viene a costare € 1.300.000,00. Io dico alla consigliera Perri che tutti noi ci siamo fatti questa domanda. Come Comune, siamo obbligati a pagare e a partecipare alla SRR. Quindi 1.300.000,00 più i costi della SRR, più o meno portano ai costi del Piano. Decidere di non partecipare non si può perché partecipare alla SRR è obbligatorio, quindi è una scelta quasi obbligata.

**Il Presidente del Consiglio:** Grazie Consigliere Strazzanti. Quindi se non ci sono altri interventi, possiamo mettere ai voti il Piano finanziario.

Il Segretario Generale, chiama l'appello e risultano presenti n. 12 Consiglieri, assenti n. 4 (Zuccalà, Strazzante Michela, Alessi Batù, Ferrigno Giuseppe) .

Intervengono per dichiarazione di voto:

**Il Consigliere Vetriolo:** dichiaro il mio voto favorevole per questo Piano rifiuti che abbiamo guardato più volte in Commissione e con gli uffici perché è necessario dotare il nostro Comune di un Piano rifiuti. Chiaramente gli aggiustamenti e le possibilità di fare sempre qualcosa di migliore ci sono e non dovrebbero mai mancare. Però il dato vero è che stasera, se il Consiglio comunale non dovesse approvare un Piano finanziario per i rifiuti, ripeteremmo la stessa identica puntata di quella che abbiamo ripetuto lo scorso anno. Tra l'altro io voglio ricordare che proprio quella mancata approvazione del Piano finanziario è stata anche oggetto di attenzione da parte della Corte dei Conti la quale ha chiesto più volte il motivo per cui il Consiglio Comunale non si è pronunciato favorevolmente. Per quanto riguarda il mostro elefantiaco che è l'ATO, e ora speriamo che non sia lo stesso la SRR, su quello ci siamo espressi decine e decine di volte in questa e nella passata legislatura. L'approvazione dell'ARO andò in quella direzione proprio perché volevamo a tutti i costi gestire il servizio con una ditta propria, che poteva direttamente essere alle dipendenze del Comune ma, per quanto riguarda i costi incompressibili che la SRR, composta dai Sindaci, ci obbliga a calare all'interno del Piano, io ho voluto dire in Commissione che, se questi costi qualcuno è in grado di poterli sopprimere, qualche Consigliere Comunale, qualche Amministratore, qualche Sindaco io sono il primo ad essere d'accordo, però mi è stato detto che questi costi sono incompressibili. Abbiamo anche più volte chiesto, sia in questa che nella passata legislatura, di adeguare i livelli salariali ad un contratto diverso non di Federambiente ma degli Enti locali. Anche questo è impossibile, quindi i tentativi da parte della politica di maggioranza e di opposizione sono stati fatti tutti quanti. Però, come ci lamentiamo che il Comune di Barrafranca non ha un bilancio da ormai quattro o cinque anni, la stessa cosa mi sembra che stia succedendo con il Piano dei rifiuti. E' chiaro che ognuno deve assumersi le proprie responsabilità: chi fa politica sostenendo l'Amministrazione e chi deve fare il controllore dell'amministrazione stessa: nessuno vuole esimersi dalle proprie responsabilità ma è necessario che comunque il Comune si doti di un Piano veritiero. Prove, conti e riconti con l'ufficio ne abbiamo fatto a decine. Il costo, le differenze, sono veramente di poche centinaia di poche centinaia di euro l'impalcatura che è stata data da più mesi è quella lì e secondo me, a fine anno, non possiamo che approvare un conto consuntivo così come è stato predisposto dall'ufficio. Quindi io dichiaro il mio voto favorevole alla proposta.

**Il Presidente:** Grazie Vice sindaco. Prego Assessore Patti.

**Il Consigliere Patti:** Per dichiarazione di voto, per ribadire il voto positivo, favorevole anche da parte mia e dico che ho responsabilità. Oggi chi è in Aula si prenda la responsabilità. Sicuramente è un atto dovuto votare favorevole e dare continuità al servizio. Se si ripiomba di nuovo nei rifiuti, se il paese sarà invaso di nuovo dai rifiuti, ognuno si prenderà le proprie responsabilità, anche di danno erariale. Io, da quando sono Consigliere, dico che l'unica votazione di cui mi sono pentito di non avere fatto è quello del Piano rifiuti dell'anno scorso: avere bocciato il Piano rifiuti dell'anno scorso, è stato un errore e oggi mi pento di quello che ho fatto. Infatti al Presidente l'ho detto più volte di dare delucidazioni in merito, perché noi rischiamo di essere chiamati per danno erariale e questo non ce lo possiamo permettere. Spero che questo Piano non passi: ognuno ne risponderà davanti agli organi competenti. Questa è la verità: che se domani ritorneremo con i rifiuti dobbiamo essere consapevoli. Non è un atto di maggioranza o di minoranza, è un atto di responsabilità. Dovremmo votare tutti unanimi come abbiamo fatto anche le altre volte. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio:** Grazie a lei Assessore. Prego Consigliere Tambè.

**Il Consigliere Tambè:** Presidente, grazie. Penso che dopo tutta l'analisi che è stata fatta poche altre cose si possono aggiungere. Vorrei rifarmi semplicemente all'intervento che ha fatto la collega Perri. Giustamente diceva, facendo un'analisi molto semplice ma efficace, che c'è una Ditta che si è aggiudicata la gara per una certa cifra. Questa ditta probabilmente ha fatto male i calcoli,

non lo so, è un difetto, un problema della ditta. Fatto sta che sta facendo un servizio. Caro collega Patti, chi le parla non ha paura di affrontare anche la Corte dei Conti, anzi è felice e spera di poterlo fare, spera e si augura di essere chiamato dalla Corte dei Conti. Mi sorprende il mutismo dell'architetto Costa, stasera. Non è stato muto in Commissione. Personalmente ho riferito nel mio intervento quali sono i limiti che ha questo Piano e non sono pochi. Sono perfettamente consapevole che siamo un Ente che fa parte di una partecipata, la SRR, però ci sono degli spazi di limatura. Ogni mille euro in più che chiediamo ai cittadini vanno spalmati sui cittadini che devono pagare. Questo Consiglio Comunale, poco fa, ha deliberato una limatura su compensi di professionisti. Era ancora possibile limare questo Piano, era ancora possibile. C'erano margini e i colleghi che hanno partecipato alle riunioni della Commissione bilancio sanno che c'erano. Ecco perché mi sorprende il mutismo del Capo Settore di riferimento, perché i calcoli li deve portare l'amministrazione non devo farli io con la calcolatrice qui in quest'Aula, proprio per questo motivo io esprimo il voto con grande responsabilità proprio perché abbiamo fatto evidenziare i notevoli limiti che ha il piano, proprio perché vogliamo dare la possibilità a chi ha la maggioranza, se è ancora maggioranza, di votarsi un piano. Questa forza politica che non fa danno erariale e lo ha dimostrato più volte si astiene, pur avendo voluto votare in maniera contraria per tutte le motivazioni che ho esposto nel mio intervento, perché siamo consapevoli che chi ha una maggioranza deve esprimere il suo voto e deve votarsi il suo piano, questo non è il piano dalla forza politica cui appartengo io l'avrei cambiato l'ho detto dove poteva essere cambiato, si hanno ampi margini, grazie.

**Consigliere Cumia Salvatore:** qualche intervento che ho sentito quasi a voler fare terrorismo psicologico, penso che non sia l'arma adatta. Come ha detto il collega poco fa qui non abbiamo paura di nessuno perché non abbiamo scheletri nell'armadio, l'abbiamo sempre dimostrato soprattutto quando abbiamo proposto un emendamento per abbassare i costi del servizio e l'architetto Costa ha dato il parere anche favorevole e questa maggioranza che sostiene questa amministrazione, parte di questa maggioranza, l'ha bocciato. Questi oggi sono i risultati, noi non stiamo chiedendo nulla, abbiamo chiesto solo di prendervi le vostre responsabilità, venire a parlare di responsabilità di tutti noi, non siamo responsabili di questi costi, di questa cattiva gestione e venite a parlare di responsabilità quando mancano Consiglieri della stessa maggioranza e dello stesso gruppo politico lo trovo inopportuno e per tutti i motivi detti, pur avendo la volontà come minoranza di non voler votare comunque questo piano, noi ci asteniamo, non prendiamo parte a questo schifo, siamo sempre dalla parte dei cittadini, grazie Presidente.

**Consigliere Strazzanti:** allora intanto mi premeva ricordare a tutti che questo è un piano di previsione, in Commissione ci è stato assicurato che a rendiconto ci sarà un conguaglio per i cittadini qualora risultasse inferiore il costo del piano, quindi non stiamo creando danni ai cittadini assolutamente. Il Gruppo PdL si dichiara favorevole.

**Consigliere Perri:** come è emerso chiaramente nei miei interventi anche perché non ho avuto modo vederlo ora mi avrebbe fatto molto ma molto più piacere avere la possibilità e il tempo di studiarlo approfondirlo. Ho detto che secondo me a primo impatto da quello che ho visto c'erano delle cose che potevano essere limate anche solo un pochino, non dico la questione di 500.000 euro ma anche solo una questione di un centinaio di mila euro poteva essere abbassato e quindi alla fine è sempre positivo anche un minimo abbassare i costi. Fin da oggi da subito ho detto che non ero assolutamente convinta di quello che ho visto, poi ho fatto una domanda che è importante quella del reddito pro capite, perché nel momento in cui non fosse in linea con la media nazionale ovviamente si dovrebbe fare il verbale dovrebbe essere mandato all'ANAC e quindi già questo mi porta ancora di più a dubitare perché le mie domande, i miei quesiti non sono stati ampiamente chiariti e di conseguenza anch'io ho deciso di astenermi ma già era palese nei miei interventi.

**Consigliere Vetriolo:** io voglio porre un'ulteriore riflessione al Consiglio comunale sulla base di quello che è stato detto stasera delle limature e delle sistemazioni. Ma se si modificasse il costo del piano, e vi sarebbe un tendenziale aumento dei costi da approvare anziché 1.888.000 euro

passeremmo a circa 2 milioni di euro, cosa farebbe questo onorevole Consiglio comunale, si asterebbe nuovamente dalla votazione o lo approverebbe assieme a tutte le forze di maggioranza? Non è un'interrogazione è una cosa io voglio capire, è una riflessione con la quale invito i colleghi a riflettere nel merito perché se l'ufficio applica degli aggiustamenti, se applica dei criteri diversi rispetto a quelli che finora si sono applicate, potremmo avere un costo inferiore ma anche superiore e nell'ipotesi che il costo fosse superiore a quel punto cosa si farebbe?

**Presidente del consiglio:** la riflessione che fa lei consigliere Vetriolo me ne fa scaturire un'altra e visto che abbiamo qua il capo settore chiededelucidazioni se a lui è data facoltà di scegliere dei criteri su come fare e redigere un piano finanziario perché se è data facoltà di scegliere dei criteri, scegliamo quelli che ci costano meno. Non riesco a capire a cosa porta questa sua riflessione, mi fa capire che quindi non ci sono delle direttive ben precise da rispettare ma che si può giocare su dei criteri e questo mi pare alquanto strano. Gradirei che il caposettore mi rispondesse in merito perché se questo piano è stato redatto a norma di legge, questo deve essere a meno che non ci siano degli errori.

**Arch. Francesco Costa:** voglio ricordare che il piano ha carattere previsionale, tant'è che è stato proiettato per il primo semestre sulla base dei costi sostenuti dal Comune e per i successivi sei mesi sono state fatte la proiezione di questi costi, quindi è stato proiettato all'anno all'intero anno. Ovviamente questa diventa una stima, non è un consuntivo, se dovessi il resoconto di tutte le spese che andremo a sostenere da qui a breve, comprese le fatture della discarica, arriveranno a gennaio febbraio, qualche contenzioso potrebbe arrivare... E' ovvio che il consuntivo potrebbe essere più o meno, adesso io facendo due calcoli tendenzialmente potrebbe essere qualcosina in più ma siamo nell'ordine sempre intorno al 1.900.000,00/2.000.000,00 di euro. Giustamente io mi sono lamentato con chi ha sostenuto questa tesi di redigere un piano economico finanziario sulla base dei costi effettivamente sostenuti, così come questo onorevole Consiglio ha detto già nel novembre 2016 quando abbiamo fatto la proposta del Piano economico finanziario previsionale con quei dati estrapolati dal Piano d'ambito, che ricorda poi è stato approvato nel febbraio 2016 dal CdA dell'ATO e poi è stato autorizzato previo attestato di coerenza di cui diceva il Sindaco. Vi sono costi che sono incomprimibili, quali i costi di amministrazione, del personale amministrativo, i costi di gestioni comuni, diversi costi generali... Il Piano del 2016 l'avete bocciato e in quella sede si disse che noi intendiamo far pagare ai cittadini solo quelle spese che effettivamente vengono sostenuti, è ovvio che il cittadino pagherà in ogni caso il 100 per cento del costo effettivamente sostenuto in quanto le bollette vengono chieste in acconto e poi viene fatto il conguaglio a consuntivo. Con la proposta di andare a vedere i costi effettivi sostenuti ci avete indotto a portare un piano che è quasi un consuntivo ma non ha l'effetto del consuntivo, non lo può avere perché non ha alla base l'atto programmatico, l'atto previsionale, perché il consuntivo si fa a dopo aver fatto quelle spese sulla base di un atto programmatico. E' l'atto programmatico autorizzativo che oggi vi chiediamo a voi di votare, è l'atto previsionale del piano economico finanziario basato sulla previsione progettuale. Il piano di intervento ARO che è stato inserito nel Piano d'ambito e che è stato approvato da questo Consiglio comunale ha dei costi superiori a questo che noi stiamo approvando oggi, grazie.

**Sindaco:** volevo dare anche una connotazione un po' politica. Questo è il piano economicamente più vantaggioso, nel senso che per quanto riguarda le indicazioni e le direttive politiche dati all'Ufficio è quello che rispecchia realmente i costi di gestione del servizio ma è quello economicamente più vantaggioso. L'ufficio ha fatto notare quali sono le altre valutazioni che si possono fare, cose che possono scaturire e possono portare a un costo superiore ecco, grazie.

**Il Presidente** esaurita la discussione, mette ai voti la proposta di deliberazione in oggetto.

L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori, è il seguente: presenti n. 12 Consiglieri, assenti n. 4 (Zuccalà, Strazzante Michela, Alessi Batù, Ferrigno Giuseppe), voti favorevoli n. 6, astenuti n. 6 (Di Dio, Perri, Cumia

Salvatore, Baglio, Tambè, Barresi).

Pertanto,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione;

Uditi gli interventi;

Visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto l'esito della superiore votazione;

### DELIBERA

di non approvare la proposta di deliberazione allegata.

\*\*\*\*\*

Dopo la votazione, si registrano i seguenti interventi:

**Consigliere Tambè:** mi dispiace che l'Amministrazione dopo tutti i suggerimenti che sono arrivati in maniera responsabile da parte della minoranza non abbia colto l'occasione di ritirare il piano per rivederlo. Io non voglio insegnare il mestiere a nessuno però l'architetto Costa sa che questo piano poteva avere dei numeri diversi, il Sindaco sa che questo piano potrebbe avere dei numeri diversi perché qui, oltre al compito degli uffici che hanno lavorato nel senso che il Consiglio comunale l'anno scorso ha richiesto, è doveroso rivederlo perché il Consiglio comunale rappresenta la città e la città chiede di limare i costi di questo servizio in quanto al piano finanziario è strettamente collegata l'approvazione della tariffa TARI che già è esosa specie per un Comune che non fa la differenziata. La politica caro Sindaco ha un compito alto che è quello di dare una direzione, di avere una visione, di indicare non la luna, ma indicare una direzione. Capisco bene che il nostro Comune da solo non ce la può fare a indicare una direzione, però se comincia a costituire una voce stonata all'interno di una disarmonia, perché non c'è una organicità di voci all'interno della dell'Assemblea dei Sindaci, perché ci sono delle posizioni diverse, non tutti sono figli dell'era Crisafulli all'interno del Comitato dei Sindaci, dell'Assemblea dei Sindaci, quindi è compito della politica dettare le regole all'interno dell'alveo delle norme perché non scordiamoci che lei quando si siede nell'Assemblea dei Sindaci è un amministratore, non è un legislatore, quindi noi agiamo all'interno di una di un alveo ben preciso che è il dettato normativo. Chi vi parla appartiene ad una forza politica che avrebbe voluto cambiare e rivoluzionare le norme di riferimento nell'ambito dei rifiuti, ahimè non è così perché chi governa la Regione oggi non rappresenta altro che la continuità, questa è la realtà dei fatti. A me sorprende il suo mutismo caro architetto Costa e mi complimento con l'Amministrazione a questo punto perché è capace di indurre questo tipo di comportamento nei capi settore, mi dispiace che la politica non riesca a fare il suo compito, a discostarsi da un percorso già tracciato e ad individuare un percorso altro e diverso, questo è quello che si aspetta la città questo è quello che è emerso anche dagli incontri informali quando la minoranza, caro Sindaco, le ha più volte chiesto di intraprendere un percorso coraggioso e noi saremmo stati dietro a lei nell'intraprendere quel percorso coraggioso. Potrebbe pensare anche a far causa a un ente del quale facciamo parte, penso che non stia dicendo qualcosa di assurdo in quanto c'è un suo collega, il sindaco di Enna, che più volte ha manifestato, non solo a parole, di intraprendere azioni contro quell'ente. Questo è quello che chiede la città, questo è il compito alto della politica se la politica a Barrafranca decide di non avere questo compito alto stasera ne prendiamo atto, grazie.

**Il Consigliere Vetriolo:** vista l'ora, vista la stanchezza da parte di tutti, propongo di rinviare il Consiglio comunale a data da destinarsi.

**Il Presidente:** quindi mettiamo ai voti la proposta del vicesindaco, consigliere Vetriolo di rinviare il Consiglio comunale a data da destinarsi.

L'esito della votazione palese, peralzata e seduta, accertato e proclamato dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori, è il seguente: presenti n. 12 Consiglieri, assenti n. 4 (Zuccalà, Strazzante Michela, Alessi Batù, Ferrigno Giuseppe), voti favorevoli n. 12.

Pertanto, il Consiglio Comunale delibera di rinviare la seduta a data da destinarsi.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 0,12 del 21 dicembre 2017.





**COMUNE DI BARRAFRANCA**  
**PROVINCIA DI ENNA**

**RELAZIONE DI PIANO FINANZIARIO**

**OGGETTO**

**SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ANNO 2017**

**SERVIZIO PER LA GESTIONE DELL'IGIENE URBANA**

---

---

## ANALISI DEI COSTI

---

---

### 1. Premessa

Il comune di Barrafranca ha una superficie territoriale di 53,64 kmq. di cui 1,86 kmq. di zona urbana.

I dati inerenti la produzione dei rifiuti procapite fa riferimento ad una popolazione residente di circa 13.300 abitanti come rilevato dall'Ufficio Anagrafe Comunale alla data del 30/07/2016.

La quantità di rifiuti prodotta dal Comune di Barrafranca nell'anno 2016 ammonta a 4.335.530 kg. Pertanto la produzione procapite di rsu è di kg 0,90 al giorno.

### 2. Analisi dei costi

Attualmente il servizio viene svolto con la metodologia "Porta a Porta" senza tuttavia distinguere alcuna frazione merceologica a causa dell'impossibilità di conferire il rifiuto umido presso l'impianto consortile di c/da Dittaino in quanto chiuso.

La raccolta nelle aree esterne al perimetro servito dal servizio PaP viene garantita mediante il conferimento da parte degli utenti presso i cassonetti posizionati in alcune aree periferiche. (#)

Attualmente, il servizio mostra notevolissime criticità legate a molti fattori che non permettono la realizzazione della raccolta differenziata.

Pertanto, il servizio viene reso limitandosi alle attività essenziali quali raccolta e conferimento dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento e spazzamento delle principali strade e piazze urbane, compresa la pulizia dell'area mercatale.

In ragione di ciò, non ha senso ragionare in termini di servizio da svolgere quanto invece in termini di servizio svolto con il personale ed i mezzi in dotazione presso il cantiere di Barrafranca sulla scorta della rendicontazione effettuata dalla società ATO EnnaEuno e sulla scorta delle spese effettivamente sostenute dal Comune di Barrafranca in virtù delle numerose ordinanze contingibili ed urgenti emanate dal Sindaco per sopperire alle gravi inadempienze della società EnnaEuno in liquidazione e garantire le condizioni minime di igiene e salute pubblica.

Pertanto, il Piano Economico Finanziario per l'anno 2017, tiene conto delle spese sostenute dal Comune di Barrafranca nel corso del 1° semestre 2017 ed estrapolate a tutto l'anno.

A tal riguardo, si riportano di seguito le spese sostenute per il personale operativo di cantiere:

#### a) Personale

Qualifica / Mansione	Livello	Quantità
Sorvegliante	4 A (*)	1
Capo Squadra	4 B *	1
Autista	3 B	3

Autista	3 A	3
Operatore ecologico	2 A	11 (F.T.)
Operatore ecologico	2 A	3 (P.T.)
TOTALE ANNO		<b>€ 814.166,18</b>

### b) Mezzi

I mezzi attualmente presenti nel cantiere di Barrafranca (fonte ATO EnnaEuno) sono i seguenti:

Mezzi utilizzati in cantiere	Quantità	Capacità
Auto compattatore rsu	1	16 mc
Minicompattatore	3	6 mc
Motoape	1	1 mc
Ape 50 attrezzata per spazzamento	1	0.3 mc

I predetti mezzi, di proprietà della società EnnaEuno, sono da tempo inutilizzati perché privi di revisione ed assicurazione RCA. Pertanto sono stati nel tempo sostituiti da mezzi noleggiati a freddo. Di seguito si riporta l'elenco dei veicoli noleggiati.

Mezzi noleggiati	Quantità	Capacità
Auto compattatore	1	16 mc
Auto compattatore	1	24 mc
Autocarro con vasca	5	5 mc
Autocarro con vasca (Porter)	2	2 mc
Minicompattatore rsu	2	6 mc.
TOTALE ANNO		<b>€ 52.689,44</b>

### c) Carburanti

Per lo svolgimento del servizio è stato necessario sostenere le spese per il carburante che, sempre sulla scorta delle spese sostenute nel primo semestre 2017, comportano una spesa annuale pari ad **€ 110.000,00**

#### d) Manutenzione dei mezzi

→ *(SPESA ~~DA~~ DAL COMUNE)*

Analogamente a quanto visto per le spese del carburante, sono state effettuati alcuni interventi di manutenzione sui mezzi di proprietà ATO (finché circolanti) pari ad **€ 4.625,20**. *(MAGGIOR SPESA)*

#### e) Spese per raccolte straordinarie di rifiuti

→ *COSTO DEL "DIFFERENZIO" CHE SI SCARICA SUL CITTADINO*

Infine, si considerano le spese per la raccolta straordinaria di rifiuti abbandonati su suolo pubblico ed in alcuni casi incendiati pari ad **€ 79.927,20**. → *MAGGIOR SPESA*

**In definitiva, le spese sostenute per la GESTIONE OPERATIVA del cantiere di Barrafranca ammontano ad € 1.061.408,02. (voce F del quadro economico)**

**g) Spese generali, personale tecnico/amministrativo SRR**

Sebbene il Comune di Barrafranca abbia scelto la gestione diretta del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei Rifiuti Solidi Urbani mediante gara di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio nell'ambito dell'Aea di Raccolta Ottimale (ARO) di Barrafranca, l'appartenenza all'Ambito di Raccolta Ottimale della Provincia di Enna, oggi confluita nella Società di Regolamentazione dei Rifiuti SRR-ATO 6 – Enna provincia, comporta il sostenimento delle spese generali e per il personale tecnico/amministrativo della SRR. Tali costi, stabiliti dalla medesima SRR, sono stati comunicati con nota prot. n. 1022/2016 del 20/12/2016 ed ammontano ad € 55.190,90 quanto a costi di funzionamento SRR ed € 141.137,41 quanto a spese per il personale tecnico/amministrativo per un importo complessivo pari ad € 196.328,31. → TABELLE DI MAGGIOR DETTAGLIO

**h) Oneri di conferimento in discarica**

Per quanto concerne gli oneri di conferimento in discarica, si considerano stimati pari al costo sostenuto durante il primo semestre 2017 proiettato sull'intero anno 2017 e pertanto, si considera un costo pari ad € 443.926,92.

**i) TOTALE COSTI SERVIZIO (F + G + H)**

In questa voce rientrano tutti i costi del servizio ovvero, costi operativi di cantiere per lo svolgimento del servizio (voce F), Spese generali e costi derivanti dalla partecipazione alla SRR (voce G) e costi di conferimento in discarica dei rifiuti (voce H).

- Ai sensi del d.P.R. 158/99, i costi per lo svolgimento del servizio devono essere aggregati secondo alcune voci previste dal medesimo decreto ed inoltre, ai fini del calcolo della TARI, devono essere considerati tutti i costi sostenuti per il servizio compreso i costi CARC. Di seguito si descrivono brevemente le tipologie.

**1. Costi Operativi di Gestione (CG)**

Sommando i costi per la gestione operativa del cantiere e lo svolgimento del servizio elencati precedentemente, ovvero: personale, mezzi ed oneri di conferimento (voci F ed H), si ottiene il Costo Operativo di Gestione (per come previsto dal d.P.R. 158/99) che, per il 2017, ammonta ad € 1.505.334,94.

**2. Costi Comuni di Gestione (CC)**

Oltre ai costi operativi di gestione, il d.P.R. 158/99 prevede la quantificazione dei Costi Generali di Gestione che si suddividono in Costi Amministrativi derivanti dall'Accertamento, dalla Riscossione e contenzioso della TIA (CARC), i Costi Generali di Gestione (CGG) ed i Costi Comuni Diversi (CCD). Per quanto attiene i CARC, gli stessi sono stati determinati dall'Ufficio Tributi. I CGG sono quelli derivanti dalle spese per il personale amministrativo e, più in generale, dai costi di partecipazione alla SRR. Tali costi, sono stati comunicati dalla SRR ed estrapolati dal Piano

d'Ambito 2015-2021, si distinguono in costo per il personale tecnico/amministrativo pari ad € 141.137,41 e costi di funzionamento SRR pari ad € 55.190,90 per un importo complessivo di € 196.328,31. Per quanto riguarda i costi CARC, questi sono stati comunicati dall'Ufficio Tributi con nota prot.int.n. 278 del 09/10/2017 ad € 51.093,02 per costi di accertamento, riscossione e contenzioso della TIA (Costi CARC) e Costi Comuni Diversi derivanti dalle riduzioni per alcune tipologie di utenze previste dall'art. 1 comma 659 della Legge 147/2013 per un totale complessivo relativo a queste voci di € **383.450,05**.

In definitiva il COSTO TOTALE del servizio di raccolta e smaltimento dei RSU previsto per il 2017 ammonta complessivamente ad € **1.888.784,99**.

Allegato:

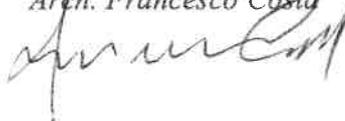
- Prospetto riepilogativo dei costi per il servizio di raccolta e smaltimento RSU.

Barrafranca, li 04/11/2017

Il tecnico istruttore  
*ing. Santi Eugenio Diliberto*



Il Capo Settore  
*Arch. Francesco Costa*





**Comune di Barrafranca**  
Libero Consorzio Comunale di Enna

Ufficio del Sindaco

Prot. Gab. n. 3004  
del 23/11/2017

Li, 23/11/2017

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Dr. G. Di Dio

Oggetto: Inoltro proposta di deliberazione per il C.C. "Servizio di gestione integrata – Proposta per l'approvazione del piano finanziario 2017". Inserimento punto all'Ordine del Giorno.

In uno alla presente, per il prosieguo dell'iter burocratico amministrativo, inoltro la proposta di deliberazione in oggetto specificata, per il successivo inserimento quale punto all'Ordine del Giorno della prima, utile seduta del Consiglio Comunale.

Distinti saluti.

Il Sindaco  
Prof. F. Accardi

Comune di Barrafranca

Prov. di Enna

PARERI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L. R. N. 30/2000

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

OGGETTO: *Decreto di fezione integrale. P-fake fe*  
*l'effettivo del piano finanziario 2017*

Parere di regolarità tecnica del Capo Settore interessato

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere .....

Barrafranca, \_\_\_\_\_

Il Capo Settore

Parere di regolarità contabile del Responsabile Servizio finanziario.

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere ..... *buone*  
*effettive giuliana 09.03-1.03.02.15.004 cap. 1735*  
Barrafranca, *23.11.2017*

Il Capo Settore Servizio di Ragioneria

PARERE AI SENSI DELL'ART. 64 TER DELLO STATUTO  
COMUNALE

Sotto il profilo della legittimità si esprime parere .....

Barrafranca, \_\_\_\_\_

Il Segretario

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO RACCOLTA RSU DEL CANTIERE DI BARRAFRANCA				
Voce di spesa	Costo annuale	Costo semestrale	IVA	TOTALE

PERSONALE				
19 unità cantiere full-time	€ 737 407,33	€ 368 703,67		
3 unità aggregate part-time	€ 76 758,85	€ 38 379,43		
<b>Totale personale</b>	<b>€ 814 166,18</b>	<b>€ 407 083,09</b>		<b>€ 814 166,18</b> A

NOLO AUTOMEZZI				
Spese nolo automezzi gen-giu 2017		€ 26 344,72		€ 26 344,72
Stima ulteriori mesi 6		€ 26 344,72		€ 26 344,72
<b>Totale nolo mezzi</b>				<b>€ 52 689,44</b> B

CARBURANTE				
Spese carburante gen-giu 2017		€ 55 000,00		€ 55 000,00
Stima ulteriori mesi 6		€ 55 000,00		€ 55 000,00
<b>Totale carburante</b>				<b>€ 110 000,00</b> C

MANUTENZIONE AUTOMEZZI				
Spese manutenzioni gen-giu 2017		€ 2 312,60		€ 2 312,60
Stima ulteriori mesi 6		€ 2 312,60		€ 2 312,60
<b>Totale carburante</b>				<b>€ 4 625,20</b> D

SPESE RACCOLTA RIFIUTI STRAORDINARIE				
Spesa raccolta gen-giu 2017		€ 39 963,60		€ 39 963,60
Stima ulteriori mesi 6		€ 39 963,60		€ 39 963,60
<b>Totale raccolte straordinarie</b>				<b>€ 79 927,20</b> E

<b>TOTALE SPESE ANNUALI DI CANTIERE (A+B+C+D+E)</b>				<b>€ 1 061 408,02</b> F
---	--	--	--	-------------------------

SPESE GENERALI, PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO SRR				
costo obbligatorio personale tecnico/amministrativo	€ 141 137,41			€ 141 137,41
costi di funzionamento SRR	€ 55 190,90			€ 55 190,90
<b>TOTALE SPESE SRR</b>				<b>€ 196 328,31</b> G

ONERI DI CONFERIMENTO IN DISCARICA				
oneri conferimento gen-giu 2017	€ 221 963,46			€ 221 963,46
Stima ulteriori mesi 6	221963,46			€ 221 963,46
<b>Totale oneri di conferimento</b>				<b>€ 443 926,92</b> H

<b>TOTALE COSTI SERVIZIO (F + G + H)</b>				<b>€ 1 701 663,25</b> I
--	--	--	--	-------------------------

**RIEPILOGO COSTI SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RSU CANTIERE DI BARRAFRANCA AI SENSI DEL d.P.R. 158/99**

Costi Operativi di Gestione: $CG = CGIND + CGD = (CLS + CRT + CTS + AC) + (CRD + CRT)$				
Costi di Spazzamento e Lavaggio Strade (stima 5% di F)		CLS		€ 53 070,40
Costi di Raccolta e Trasporto RSU (stima 95% di F)		CRT		€ 1 008 337,62
Costi di trattamento e smaltimento dei RSU al netto dei proventi della vendita di combustibile ed energia		CTS		€ 443 926,92
Altri Costi		AC		
Costi Raccolta Differenziata per materiale		CRD		€ -
Costi per il Trattamento e Riciclo dei materiali differenziati al netto dei proventi		CTR		€ -
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE</b>		<b>CG</b>		<b>€ 1 505 334,94</b>

Costi Comuni di Gestione: $CC = CARC + CGG + CCD$				
Costi Amministrativi derivanti dall'accertamento, dalla riscossione e contenzioso della TIA (*)		CARC		€ 51 093,02
Costi Generali di Gestione (da P.A. 2015-2021 - salvo rendicontazione)		CGG		€ 196 328,31
Costi Comuni Diversi (Riduzioni art. 1 comma 659 L.147/2013) (*)		CCD		€ 136 028,72
(*) = Nota Ufficio Tributi prot.int. n. 278 del 09/10/2017				
<b>TOTALE COSTI COMUNI</b>		<b>CC</b>		<b>€ 383 450,05</b>

Costo d'uso del Capitale: $CK = AMM + ACC + R$				
Ammortamenti		AMM		€ -
Accantonamenti		ACC		€ -
Remunerazione del capitale investito		R		€ -
<b>TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE</b>		<b>CK</b>		<b>€ -</b>

<b>TOTALE PIANO FINANZIARIO</b>				<b>€ 1 888 784,99</b>
---------------------------------	--	--	--	-----------------------

## **Proposta n. 3 del 18.12.2017**

Servizio di gestione integrata dei rifiuti - Proposta per l'approvazione del piano finanziario 2017.

### **IL CAPO DEL V SETTORE**

**RICHIAMATA** la legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, la quale ai sensi dell'art. 5 L.R. 9/10 come modificato dall'art. 1 comma 2 ter L.R. 3/13, prescrive che i Comuni, in forma singola o associata, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, sul territorio della propria (Area di Raccolta Ottimale) ARO, previa redazione di un piano di intervento che descriva le modalità di organizzazione del servizio in conformità ai principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

**PREMESSO** che:

- con deliberazione di G.C. nr. 10 del 11/02/2014, coerentemente alle linee guida di cui alla direttiva nr 2/13 dell'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, nonché dei criteri dettati dal capitolo 8 delle linee guida per la redazione dei piani d'ambito, emanate dal Dipartimento Regionale dei rifiuti, è stata approvata la perimetrazione dell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Barrafranca;
- con deliberazione di G.C. n. 11 del 11/02/2014 è stato approvato il piano d'intervento, redatto dal Settore Tecnico, per l'organizzazione e la gestione del servizio di igiene ambientale nell'ambito dell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Barrafranca;
- con Decreto Dirigenziale del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti nr. 250 del 05/03/2014 il suddetto piano d'intervento è stato approvato;
- con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 51 del 05/05/2016 è stato autorizzato l'avvio della procedura di affidamento del servizio ed il conseguente impegno della spesa;
- successivamente, a seguito della diffida presentata dalle OO.SS. e assunta al prot. gen. n. 5784 del 27/05/2016, si è reso necessario adeguare il Piano di Intervento ai contenuti del verbale di concertazione sindacale del 27/05/2014 per aggiornare il numero di addetti operativi del cantiere di Barrafranca;
- con Delibera di G.C. n. 47 del 12/10/2016 veniva adottato il suddetto Aggiornamento del Piano di Intervento dell'ARO del Comune di Barrafranca;
- con Deliberazione del C.C. n. 46 del 14/10/2016 veniva approvato l'Aggiornamento del Piano di Intervento dell'ARO del Comune di Barrafranca;
- il predetto Aggiornamento del Piano di Intervento veniva quindi trasmesso alla SRR al fine di ottenere il parere di coerenza con il Piano d'Ambito, che fu reso successivamente dalla SRR – Enna Provincia – ATO 6, con nota prot. n. 1022/2016 del 20/12/2016;
- altresì, l'Aggiornamento del Piano di Intervento è stato trasmesso con nota prot. n. 10621 del 17/10/2016 all'Assessorato regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Acqua e Rifiuti;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana – Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti, n. 2\_Rif del 02/02/2017 ed in particolare, l'art. 4 comma 2 che dice: *“I Piani d'Ambito ed in Piani di Intervento ARO giacenti presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei*

*Rifiuti presentati da oltre 90 giorni sono immediatamente efficaci dalla scadenza di detto termine senza provvedimento espresso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti."*

**PRESO ATTO** quindi che l'Aggiornamento del Piano di Intervento dell'ARO di Barrafranca, trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 10621 del 17/10/2016 si trova ad oggi nelle condizioni di cui all'art. 4 comma 2 dell'Ordinanza 2\_Rif del 02/02/2017 e che pertanto si intende EFFICACE;

**PRESO ATTO** che gli atti di gara sono stati già trasmessi alla SRR con nota prot. n. 7407 del 13/07/2016 per il visto di competenza e che, gli atti di gara aggiornati saranno nuovamente trasmessi alla S.R.R.;

**CONSIDERATO CHE** l'indizione della gara, per la quale si deve fare riferimento agli schemi di bando di gara e capitolato speciale d'appalto predisposti dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti ed allegate alle linee guida pubblicate il 19/09/2013, presuppone l'impegno della spesa necessaria al pagamento del servizio, ma, trattandosi di gara ad evidenza pubblica, sopra la soglia comunitaria, che, come previsto dalle direttive dell'Assessorato Regionale dei servizi di pubblica utilità, va bandita per sette anni, richiede l'impegno per esercizi successivi rispetto al periodo ricompreso nel bilancio pluriennale, che, ai sensi del combinato disposto degli art. 42 e 2 lett. i) ed art. 183 c. 7 del D.Lgs. 267/2000, sono di competenza del Consiglio Comunale, che deve autorizzare la spesa da impegnarsi negli appositi stanziamenti sui bilanci degli esercizi successivi;

**PRESO ATTO** che con la citata deliberazione di C.C. n. 46 del 14/10/2016, il Consiglio Comunale ha assunto l'impegno di spesa pluriennale pari ad € 1.961.709,13, per il primo anno di attuazione e ad € 1.750.911,33 per il secondo anno e per gli anni successivi per la durata complessiva di 7 anni;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 04/05/2017 con la quale è stata approvata la suddetta relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti per l'affidamento del Servizio Pubblico Locale di cui sopra prendendo altresì atto dello schema di contratto d'appalto;

**CONSIDERATO** che la gara per l'affidamento del servizio di Igiene Ambientale è in fase di espletamento e che durante il corrente anno (2017) probabilmente non si addiverrà all'individuazione del contrente del servizio di che trattasi;

**CONSIDERATO** che allo stato attuale il servizio viene svolto dalla società ATO EnnaEuno in liquidazione ma che la stessa, per via delle notevoli difficoltà economiche e gestionali, di fatto non è più in grado di svolgere autonomamente ed efficientemente il servizio, tant'è che il Sindaco, al fine di garantire le condizioni minime di salute e sicurezza pubblica, è dovuto ricorrere alle Ordinanze contingibili ed urgenti, sostituendosi sussidiariamente alla predetta società;

**VISTA** la proposta di Piano Finanziario redatta sulla scorta delle spese effettivamente sostenute dal Comune di Barrafranca per lo svolgimento del servizio di igiene ambientale durante il primo semestre che, per analogia, viene esteso a tutto il 2017 ed aggiornata in adempimento alle richieste della 2<sup>a</sup> commissione consiliare nelle sedute del 12 e 15 dicembre 2017;

**VISTA E RICHIAMATA** la nota prot. n. 631/2017 del 29/06/2017 della SRR di Enna con la quale comunica i costi di funzionamento della SRR ed i costi obbligatori del personale tecnico/amministrativo pari rispettivamente ad € 55.190,90 ed € 141.137,41;

**VISTA E RICHIAMATA** la nota dell'Ufficio Tributi prot.int. n. 278 del 09/10/2017 con la quale sono stati comunicati i costi CARC relativi al servizio di che trattasi;

**CONSIDERATO** che nell'ambito della 2<sup>a</sup> commissione consiliare (nelle sedute del 12 e 15 dicembre 2017) che ha esaminato la precedente proposta di Piano Finanziario sono emerse alcune osservazioni in ordine alla necessità di aggiornare i livelli stipendiali del personale di cantiere ed altresì di dettagliare analiticamente le voci di costo del predetto piano di intervento;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** il D.Lgs. 152/2006;

Propone al Consiglio comunale di:

### **DELIBERARE**

1. Approvare il piano finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti anno 2017 predisposto dall'ufficio competente, allegato alla presente proposta di delibera, per un costo complessivo di € **€ 1.888.784,99 (IVA ed oneri di conferimento compresi)**;
2. **Provvedere** alla riscossione della T.A.R.I. ai sensi del verbale di deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 47 del 27.04.2016 di approvazione del Regolamento sull'Imposta Unica Comunale (IUC) – Capitolo 3 – Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI) e in particolare l'art. 24;
3. **Dichiarare** l'adottanda deliberazione urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i.;
4. **Trasmettere** alla SRR – ATO 6 – Enna Provincia, copia degli estremi di avvenuta approvazione della medesima;
5. **Trasmettere** al Libero Consorzio Comunale di Enna copia degli estremi di avvenuta approvazione della medesima.

Si attesta la regolarità tecnica e procedimentale (ex art. 4 e seguenti L.R. 10/91 ed ex art. 12 L.R. 30/2000) della proposta sopra citata e la sua conformità ai regolamenti comunali vigenti.

**Il Capo V Settore**  
Arch. COSTA Francesco

